PER GLI ALTRI
Associazione di volontariato della provincia di Ravenna
CENTRO DI SERVIZIO PER IL VOLONTARIATO
Dal 1996 al servizio del Terzo Settore

PROGRAMMAZIONE 2020

INDICE:

PROGRAMMAZIONE 2020 – PARTE DESCRITTIVA:

- 1.1.1. PROMOZIONE, ORIENTAMENTO, ANIMAZIONE – pag. 2
  - 1.1.1. A - PROMOZIONE– pag. 2
  - 1.1.1. B - ORIENTAMENTO – pag. 7
  - 1.1.1. C - ANIMAZIONE – pag. 9
- 1.1.2. CONSULENZA, ASSISTENZA E ACCOMPAGNAMENTO – pag. 13
- 1.1.3. FORMAZIONE – pag. 23
- 1.1.4 INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE – pag. 26
- 1.1.5. RICERCA E DOCUMENTAZIONE – pag. 30
- 1.1.6. SUPPORTO TECNICO LOGISTICO – pag. 31

PROGRAMMAZIONE 2020 – PARTE ECONOMICA:

- PROVENTI –pag. 38
- ONERI – pag. 39

SCHEDA FUNZIONI CSV

PROGRAMMAZIONE 2020 – CSV ROMAGNA (RAVENNA)

Funzione CSV	**1.1.1. A. Promozione**
Analisi e descrizione dei bisogni *Sintesi generale RAVENNA*	In continuità con gli anni precedenti, anche per il 2020 il CSV di Ravenna, prima singolarmente, poi in forma aggregata con gli altri CSV della Romagna, continuerà ad investire le proprie migliori risorse ed energie nelle attività di promozione del volontariato: volontariato dei giovani, volontariato della solidarietà, volontariato contro le nuove povertà e per l'aiuto alle persone maggiormente in difficoltà. Le più recenti analisi sull'evoluzione del volontariato ravennate evidenziano come il primo approccio dei cittadini al volontariato avvenga sempre di più in occasione della costituzione di nuove associazioni. Osservando il fenomeno da un diverso punto di vista, la capacità attrattiva di alcune sigle associative storiche, quelle che operano come articolazione territoriale di grandi reti nazionali, appare, salvo qualche eccezione, nettamente in calo. I cittadini sempre di più prediligono esperienze di volontariato produttive di risultati concreti ed immediatamente tangibili, quindi indirizzano il loro impegno nella soddisfazione dei bisogni di persone che vivono nella stessa città o nello stesso quartiere. Non per sminuire il valore della rappresentatività degli enti piramidali o per negare l'impegno degli italiani in grandi iniziative nazionali, pare che il futuro del volontariato sia fortemente collegato all'impegno attivo dei cittadini nella risposta ai bisogni della comunità in cui vivono. L'impegno del CSV nella promozione del volontariato sarà quindi orientato in due principali direzioni: intercettare il bisogno dei cittadini per l'avvio di nuove iniziative, anche con formule organizzative nuove o informali, ma anche favorire le condizioni perché le associazioni esistenti riescano a raccontarsi meglio alla cittadinanza ed abbiano occasioni di incontro e promozione con la comunità in cui operano.
Strategia e impatto atteso dell'intervento *Sintesi generale RAVENNA*	Premesso che ogni associazione nell'arco dell'anno costruisce autonomamente i propri eventi promozionali, frutto di strategie o esperienze programmate e gestite singolarmente, le Feste del Volontariato di fine estate ed i tre pranzi di solidarietà per stare al fianco delle persone sole proprio nel periodo del Natale rappresentano le uniche occasioni in cui il volontariato di un comprensorio si presenta unitariamente all'attenzione della propria cittadinanza, si mette in evidenza come sistema unitario, pur senza rinunciare a dare visibilità alle singole associazioni. Per le associazioni nuove, è la prima occasione in cui presentarsi alla città; per le altre, è una grande occasione di contatto con la gente e

	la circostanza in cui provare a contrastare il calo di volontari e partecipanti di cui soffrono da qualche tempo. Si tratta di eventi di piazza, proposti dalle locali Consulte del Volontariato e realizzati in massima parte con le loro risorse, che rispondono ad una strategia unitaria a livello provinciale, riassumibile nei seguenti punti: 1) presentare all'attenzione della città il volontariato non come insieme scoordinato di enti autonomi, ma come rete di soggetti accomunati da un'identica impostazione identitaria ed organizzativa – esclusivi fini di solidarietà, lavoro gratuito, struttura democratica, trasparenza, ecc. - in grado di operare in forma coordinata, pur nella specificità degli scopi sociali di ciascuno; 2) cementare il senso di appartenenza dei dirigenti delle associazioni al sistema del volontariato locale, coinvolgendo tutti nella progettazione e nella realizzazione dell'evento; 3) massimizzare la visibilità di ogni associazione e soprattutto dei progetti che le associazioni presentano, offrendo gratuitamente occasioni di contatto con tanta gente. Occasioni che la singola associazione difficilmente riuscirebbe a costruirsi da sola.
Descrizione delle azioni *(corrispondenza con le risorse previste nelle colonne FUN ed extra FUN del budget)*	Le iniziative di promozione del volontariato sostenute nel corso dell'anno sono cinque. 1) **Festival del Volontariato di Bagnacavallo**. Il Csv assieme ad un coordinamento informale di enti di terzo settore organizza una festa di due giorni a metà giugno 2020. Le vie principali della città si animano di banchetti delle associazioni, di stand gastronomici, di giocolieri e artisti di strada, ecc. Il tutto per far conoscere alle persone il valore della solidarietà. Il Csv supporta l'organizzazione del festival. 2) La **Festa del Volontariato di Ravenna** mira a promuovere e valorizzare l'attività delle associazioni attive nel territorio del Comune di Ravenna. Vivrà il proprio momento apicale sabato 19 settembre 2020, con la presenza per tutta la giornata degli *stand* delle associazioni nella piazza principale di Ravenna, Piazza del Popolo. Il percorso di organizzazione dell'evento coinvolgerà, come di consueto, tutte le associazioni interessate, coordinate dalla Consulta del Volontariato di Ravenna con il supporto tecnico del CSV. Si svolgerà a partire dalla primavera e, stante all'esperienza degli anni precedenti, molto probabilmente porterà all'organizzazione di eventi collaterali alla Festa, quali incontri pubblici, seminari, concerti, mostre, che si terranno nei giorni immediatamente precedenti alla medesima. I dirigenti delle associazioni che parteciperanno al gruppo di lavoro incaricato dell'organizzazione dell'evento contribuiranno alla scelta delle attrazioni artistiche che animeranno la piazza.

	3) La **Festa del Volontariato di Faenza** mira a promuovere e valorizzare l'attività delle associazioni attive nel comprensorio della Romagna Faentina. Vivrà il proprio momento apicale nella giornata del 20 settembre 2020, con la presenza delle associazioni nella Piazza del Popolo. Il percorso di organizzazione dell'evento coinvolgerà, come di consueto, tutte le associazioni interessate, coordinate dalla Consulta del Volontariato di Faenza con il supporto tecnico del CSV. Si svolgerà a partire dalla primavera e, stante all'esperienza degli anni precedenti, molto probabilmente porterà all'organizzazione di eventi collaterali alla Festa, quali incontri pubblici, seminari, concerti, mostre, che si terranno nei giorni immediatamente precedenti alla medesima. I dirigenti delle associazioni che parteciperanno al gruppo di lavoro incaricato dell'organizzazione dell'evento contribuiranno alla scelta delle attrazioni artistiche che animeranno la festa. 4) La **Festa del Volontariato di Lugo** mira a promuovere e valorizzare l'attività delle associazioni attive nel comprensorio della Bassa Romagna. Vivrà il proprio momento apicale nel primo week end di ottobre, in concomitanza con la Fiera Biennale che si terrà come di consueto al Pavaglione di Lugo, con la presenza nelle nove giornate di Fiera dello *stand* delle associazioni di volontariato. Il percorso di organizzazione dell'evento coinvolgerà, come di consueto, tutte le associazioni interessate, coordinate dalla Consulta del Volontariato della Bassa Romagna con il supporto tecnico del CSV. Si svolgerà a partire dalla primavera e, stante all'esperienza degli anni precedenti, molto probabilmente porterà all'organizzazione di eventi all'interno della Fiera, quali incontri pubblici, seminari, concerti, mostre. I dirigenti delle associazioni che parteciperanno al gruppo di lavoro incaricato dell'organizzazione dell'evento contribuiranno alla scelta delle attrazioni artistiche che animeranno la piazza. 5) La **Festa del Volontariato di Cervia** mira a promuovere e valorizzare l'attività delle associazioni attive nel territorio del Comune di Cervia. Vivrà il proprio momento apicale in un week end di novembre 2020, con la presenza nelle tre giornate degli *stand* delle associazioni ai Magazzini del Sale, lungo il canale in pieno centro a Cervia. Il percorso di organizzazione dell'evento coinvolgerà, come di consueto, tutte le associazioni interessate, coordinate dalla Consulta del Volontariato di Cervia con il supporto tecnico del CSV. Si svolgerà a partire dalla fine dell'estate e, stante all'esperienza degli anni precedenti, molto probabilmente porterà all'organizzazione di eventi collaterali alla Festa, quali incontri pubblici, seminari, concerti, mostre, che si terranno nei giorni immediatamente precedenti alla medesima. I dirigenti delle associazioni che parteciperanno al gruppo di lavoro incaricato dell'organizzazione dell'evento

	contribuiranno alla scelta delle attrazioni artistiche che animeranno la piazza. 6) **Per un Natale in compagnia Ravenna** è il Pranzo di solidarietà in cui il volontariato ravennate scende in campo, organizzato dalla Consulta del volontariato di Ravenna con il supporto del Csv, per dare vita ad un evento cui partecipano, ad ogni vigilia di Natale a partire dal 2005, circa 250 indigenti, segnalati da parrocchie, dormitori, mense ed altri servizi o luoghi frequentati da persone sole (associazioni di immigrati, centri per anziani, ecc...). L'iniziativa avrà luogo a Ravenna, in luogo da destinarsi, il giorno della vigilia di Natale. A partire dalle ore 12.30 e fino al tardo pomeriggio i volontari accoglieranno calorosamente gli ospiti per far passare loro una giornata lieta, per gustare del buon cibo e per godere del prezioso dono della compagnia e dello stare insieme con spirito natalizio. Durante la giornata sono previsti diversi momenti di intrattenimento e spettacolo per grandi e bambini e la distribuzione di piccoli doni, il tutto inframmezzato da un piacevole sottofondo di musiche natalizie. È previsto un servizio di trasporto gratuito dal domicilio per chi non dispone di mezzo proprio. Il menù scelto, così come la raffinata apparecchiatura dei tavoli, nel pieno rispetto della tradizione che vuole la tavola natalizia come "adornata a festa", saranno curati, per il sesto anno consecutivo, volontari semplici e volontari che di mestiere svolgono il lavoro di *chef* e *maitre*. Il numero degli utenti che prenderanno parte a questa iniziativa si prospetta già elevato. Ciò è dovuto sia alla notorietà che l'iniziativa ha ormai acquisito nei diversi ambienti del *welfare* ravennate sia, soprattutto, al numero sempre crescente di persone in stato di disagio o di solitudine. 7) **Per un natale in compagna a Faenza e Bagnacavallo** sono gli altri due pranzi di solidarietà che il Csv supporta con la stessa formula di quello di Ravenna. A Faenza il Csv organizza assieme alla Consulta del Volontariato dell'Unione della Romagna Faentina e a Bagnavallo assieme al Centro sociale Abbondanza di Bagnacavallo e ad una rete di associazioni del territorio. A Faenza il pranzo si realizza il 25 dicembre mentre a Bagnacavallo il 15/12/2020. 8) **Stand del Volontariato** (LA PIAZZA DELLA SOLIDARIETA') che ospita durante il periodo natalizio tutte le associazioni che ne facciano richiesta al fine di promuoversi e sensibilizzare sul tema del volontariato e della solidarietà. Il 2020 sarà la quinta edizione con una importante collaborazione con l'Agenzia Tuttifrutti, società profit che collabora da anni, gratuitamente per il periodo natalizio, con il Csv di Ravenna.

	Tutte le iniziative promozionali hanno il pieno appoggio e supporto dei diversi Comuni interessati.
Modalità di accesso	Anche per il 2020, tutte le associazioni possono partecipare gratuitamente alla Festa del Volontariato del proprio comprensorio, con priorità per le ODV, ma congrui spazi a disposizione di APS con spiccata vocazione solidaristica, su invito delle locali Consulte del Volontariato. Tutti i presidenti sono convocati per partecipare ai gruppi di lavoro che organizzano gli eventi. Ad ogni associazione è richiesto di contribuire all'iniziativa mettendo a disposizione i volontari per l'allestimento e lo smontaggio. Quanto al Pranzo di Solidarietà, l'invito a contribuire all'organizzazione ed alla realizzazione è aperto a tutte le associazioni ravennati. Gli utenti sono invitati dai servizi sociali o dalle associazione impegnate nell'ambito della lotta alle povertà. Per lo *stand* di Natale vengono svolte varie riunioni preparatorie con tutte le realtà del terzo settore.
Beneficiari diretti: TIPOLOGIA *(selezionare la tipologia, anche multipla)*	Volontari OdV Aps Altri Enti di Terzo settore Cittadini Organizzazioni for Profit Enti pubblici
Beneficiari indiretti: TIPOLOGIA e NUMERO *(selezionare la tipologia, anche multipla)*	Cittadini
Risultati attesi *Sintesi generale RAVENNA*	**Feste del volontariato** Partecipazione di associazioni n. 250 Partecipazione di volontari n. 770 Cittadini partecipanti n. 25.000 **Pranzi di solidarietà:** Utenti partecipanti n. 450

Funzione CSV	1.1.1. B. Orientamento
Analisi e descrizione dei bisogni *Sintesi generale RAVENNA*	In continuità con gli anni precedenti, anche per il 2020 il CSV di Ravenna, prima singolarmente, poi in forma aggregata con gli altri CSV della Romagna, continuerà ad investire le proprie risorse ed energie nelle attività di orientamento al volontariato. Si forniranno informazioni agli aspiranti volontari con forme e modalità diverse, in base ai loro obiettivi, attitudini e aspirazioni: - Iniziative rivolte ai giovani - Attività di orientamento al volontariato - Progetti di avviamento al volontariato - Campagne di sensibilizzazione e informazione La conformazione geografica della Provincia di Ravenna non ha favorito, negli anni, l'accentramento di funzioni nella città capoluogo, che tra le altre cose non è geograficamente baricentrica, in un contesto territoriale certamente non eccellente per quanto riguarda il trasporto pubblico. Ragioni storiche hanno reso difficile la piena integrazione provinciale, in cui spiccano da sempre le peculiarità del comprensorio faentino e della bassa lughese, diversi tra loro e rispetto alle città della costa per tipo di economia, tradizioni, stile di vita. Per queste ed altre ragioni, da sempre i servizi pubblici gestiti da enti sovracomunali sono progettati e proposti in forma decentrata almeno nelle tre città capocomprensorio di Ravenna, Faenza e Lugo. Così la sanità (tre distretti, tre grandi ospedali…), la formazione professionale, il sostegno al collocamento, il giudice di pace, ecc. In un simile contesto territoriale, il servizio di orientamento al volontariato non poteva che essere progettato *ab origine* con un assetto fortemente decentrato. Gli sportelli per l'accesso ai servizi, da sempre, sono collocati in posizione tale che nessun volontario sia costretto a percorrere più di quaranta chilometri per accedervi. Il modello si è rivelato certamente adatto alle caratteristiche del volontariato della provincia di Ravenna, da sempre impegnato ed integrato nell'azione di *welfare* locale, con maggiore rilevanza delle attività territoriali (comunali) rispetto alla dimensione provinciale.
Strategia e impatto atteso dell'intervento *Sintesi generale RAVENNA*	Anche per il 2020 si è deciso di mantenere gli sportelli operativi sul territorio, in particolar modo per la funzione dell'orientamento dei cittadini al volontariato.
Descrizione delle azioni *(corrispondenza con le risorse previste nelle colonne FUN ed extra FUN del budget)*	Il CSV offrirà una vasta serie di strumenti dedicati a chi desidera impegnarsi in un'attività di Volontariato e cercherà un'associazione in cui inserirsi, compatibilmente con le proprie disponibilità e attitudini. Per aiutare e indirizzare gli aspiranti Volontari, il CSV mette a disposizione uno Sportello di Orientamento al Volontariato. In particolare si continuerà ad investire sul tema dei giovani attraverso lo Sportello scuola volontariato, strumento di

	orientamento e consulenza per scuole per l'attivazione di iniziative di volontariato giovanile. Nel 2020 si consoliderà anche il rapporto con lo sportello *Laboriosamente* che opera in sede pubblica proprio per intercettare ed orientare nuovi volontari.
Modalità di accesso	Contatto personale allo sportello, per telefono, posta, e-mail, da parte del legale rappresentante dell'associazione o persona delegata in forma specifica. Il servizio è gratuito (si veda la carta dei servizi).
Beneficiari diretti: TIPOLOGIA *(selezionare la tipologia, anche multipla)*	Volontari OdV Aps Altri Enti di Terzo settore Cittadini Organizzazioni for Profit Enti pubblici Scuole, università
Beneficiari indiretti: TIPOLOGIA e NUMERO *(selezionare la tipologia, anche multipla)*	Volontari OdV Aps Altri Enti di Terzo settore Cittadini Organizzazioni for Profit Enti pubblici Scuole, università
Risultati attesi *Sintesi generale RAVENNA*	Partecipazione di associazioni n. 100 Partecipazione di volontari n. 100 Cittadini partecipanti n. 500

Funzione CSV	1.1.1 C. Animazione
Analisi e descrizione dei bisogni *Sintesi generale RAVENNA*	In continuità con gli anni precedenti, anche per il 2020 il CSV di Ravenna, prima singolarmente, poi in forma aggregata con gli altri CSV della Romagna, continuerà ad investire le proprie risorse ed energie nelle attività di animazione territoriale. In particolare si cercherà di attivare processi di innovazione sociale con le associazioni e realizzare interventi volti ad affrontare i principali bisogni e a promuovere la cittadinanza responsabile favorendo: - la creazione di partnership - la collaborazione con gli Enti e le Imprese - il coinvolgimento dei soggetti di rappresentanza degli ETS - lo sviluppo di processi innovativi e all'impatto sociale. Consapevoli che il territorio, inteso quale sistema materiale ed immateriale di valori, identità, usi, costumi, tipicità, simboli, segni, vincoli, storia e cultura, rappresenta un soggetto vivente, un bene comune non riproducibile del quale avere cura e sul quale fondare politiche di sviluppo territoriali e socio-economiche sostenibili e competitive, siamo a proporre una riflessione sul tema dell'animazione territoriale quale strumento privilegiato per accompagnare i territori nella fase di auto-conoscenza e di definizione di strategie e progetti di sviluppo sostenibili. La sfida dei sistemi territoriali sta nella capacità di individuare e progettare idee in grado di valorizzare l'unicità di ogni territorio e di attivare reti territoriali, investimenti, intelligenze e competenze, creando nuove e durature opportunità lavorative. Il volontariato svolge un ruolo politico: partecipa attivamente ai processi della vita sociale, favorendo la crescita del sistema democratico; soprattutto con le sue organizzazioni sollecita la conoscenza ed il rispetto dei diritti, rileva i bisogni e i fattori di emarginazione e degrado, propone idee e progetti, individua e sperimenta soluzioni e servizi, concorre a programmare e a valutare le politiche sociali in pari dignità con le istituzioni pubbliche, cui spetta la responsabilità primaria della risposta ai diritti delle persone... (da La Carta dei Valori del Volontariato). Ancor di più in un anno come quello del 2020 in cui la nuova riforma del Terzo Settore rischia di creare nuovi scenari per il mondo del Terzo Settore, si decide di continuare ad investire nelle relazioni inter-personali attraverso l'azione dell'animazione territoriale.
Strategia e impatto atteso dell'intervento *Sintesi generale RAVENNA*	Coinvolgere le Organizzazioni di Volontariato, gli altri Enti di Terzo Settore non a base societaria e organismi di coordinamento o collegamento territoriale del volontariato e dell'associazionismo operanti nell'ambito della Provincia ed iscritti nel Registro Regionale; cittadini interessati ad avere informazioni o assumere qualunque responsabilità d'impegno nell'ambito della sanità, del sociale, della

	cittadinanza attiva, della promozione culturale e di ogni forma di socialità positiva e costruttiva. I percorsi di sviluppo, che dovranno tradursi in concrete progettualità di azione territoriale, dovranno fondarsi sul riconoscimento e la messa a sistema delle peculiarità culturali, ambientali, produttive, storiche e sociali di ciascun territorio. E dovranno essere in grado di combinare la dimensione economica con quella sociale, la cura della crescita con quella della coesione e dell'integrazione, la sfera pubblica con quella privata, le tecnologie di comunicazione con i sapere contestuali, valorizzando il sistema di relazioni e filiere locali e ricercando al contempo la strutturazione di reti lunghe. Gli obiettivi sono quelli di accompagnare gli attori territoriali (istituzioni, stakeholders, attori privilegiati ecc.) nell'analisi delle specificità e delle vocazioni territoriali e nell'individuazione di strategie di sviluppo condivise, adeguate e sostenibili; supportare i territori e le organizzazioni di volontariato locali nella creazione di reti e alleanze tra attori privilegiati e tra attori pubblici e privati, al fine dell'individuazione e della condivisione di idee e di strategie/progettualità d'azione; ecc.. Verranno attivate iniziative di animazione finalizzate a garantire il coinvolgimento e la partecipazione degli attori nell'elaborazione di piani e programmi, nella definizione di azioni di sistema e nell'elaborazione di specifiche progettualità private. In quest'ambito sarà possibile definire percorsi volti ad un'integrazione tra progettualità pubbliche e private, alla promozione e qualificazione del volontariato, alla creazione di reti, alla promozione di iniziative di welfare locale, ecc. L'azione di sostegno all'elaborazione di progetti di sviluppo locale dovrà anche individuare o creare gli elementi di connessione e di integrazione con politiche di welfare locale di più vasta portata e con altri territori, attori e livelli di governo.
Descrizione delle azioni *(corrispondenza con le risorse previste nelle colonne FUN ed extra FUN del budget)*	In affiancamento con le rappresentanze del volontariato locali (in primis le Consulte del volontariato del il Forum TS), le APS, i volontari stessi hanno richiesto che venga confermato ed ufficializzato il ruolo proattivo che il CSV svolge da anni, come agente di animazione territoriale. In particolare: - AGEVOLARE la definizione di rapporti collaborativi tra le associazioni e tra queste ultime e gli interlocutori significativi del territorio, attraverso la costruzione di intese che, partendo da interventi specifici, possono portare alla costruzione di una partnership più solida e matura; - COINVOLGERE il volontariato nella costruzione di risposte ad istanze provenienti dalla società civile finalizzate alla tutela dei beni comuni; STIMOLARE e favorire percorsi di cittadinanza attiva e responsabile. Nell'ultimo triennio, le priorità individuate su cui costruire nuove progettualità sono state: 1) la lotta alle povertà 2) supporto ad anziani, alle solitudini involontarie

	3) supporto alla disabilità 4) coinvolgimento dei giovani 5) integrazione In particolare per la **lotta alle povertà**, *Per gli altri* è coordinatore provinciale della rete della solidarietà. Infatti, le associazioni che operano sulle tematiche delle nuove povertà in sinergia con le amministrazioni pubbliche e con il supporto e coordinamento di Per gli altri – Centro di Servizio per il Volontariato di Ravenna, si sono date l'obiettivo di individuare un "luogo" di confronto provinciale sulle tematiche delle povertà. La Rete Provinciale della Solidarietà è pensata come un tavolo provinciale di confronto tra chi opera quotidianamente sulle tematiche delle povertà, gli amministratori pubblici, le assistenti sociali, gli operatori del mondo profit, ecc. Una rete di confronto sulle buone prassi che possa mantenere un dialogo continuo e costruttivo con i vari attori. Un luogo in cui si possa avere e "dare" una maggiore conoscenza delle realtà esistenti sul territorio provinciale e di conseguenza maggiore condivisione dei beni donati in eccesso. Un luogo in cui poter creare percorsi formativi congiunti per operatori delle associazioni e amministratori pubblici così da individuare un "linguaggio" comune e, studiare in base al bisogno, una possibile risposta sempre più al passo con i tempi. Proprio nel ruolo di coordinatori della Rete Provinciale della solidarietà il CSV è componente della Rete Regionale deli Empori solidali, supporta a livello consulenziale i due empori presenti a Cervia e Lugo, è componente del Tavolo Povertà Unione Romagna Faentina, è componente del Tavolo Sociale Unione Bassa Romagna e collabora nelle iniziative previste sul tema delle povertà e spreco alimentare (Nutrire Ravenna). La presenza ai tavoli istituzionali è prevista in apposite convenzioni sottoscritte. **Supporto ad anziani**, alle solitudini involontarie: il CSV collabora e supporta il dialogo tra chi si occupa di attività a contatto con gli anziani e alle solitudini involontarie. Il CSV mantiene anche per il 2020 la segreteria provinciale di ANCESCAO e supporta i centri sociali anziani della provincia. Il tutto in stretta connessione di Auser, Ada e Anteas e con gli uffici di piano per effettuare la lettura del bisogno. Si sono **Supporto alla disabilità:** da anni il CSV è vicini ad attività tutt'ora sviluppatesi sul territorio. Progetti sperimentali ed innovativi capaci di creare nuovi mestieri per persone fragili. Il CSV interviene in modo strategico nella costruzione di un dialogo tra le parti; un dialogo capace di attivare e mantenere progetti all'avanguardia come ad esempio la creazione di una locanda sociale gestita interamente da volontari e disabili. Il lavoro congiunto all'Università per creare percorsi di autosufficienza di ragazzi disabili, ecc. Il 2019 ha visto la

	creazione di una APP che nel 2020 verrà implementata, promossa e gestita con il supporto del CSV. **<u>Coinvolgimento dei giovani:</u>** partendo dall'esperienza avviata nel 2010 sul tema dello sportello scuola volontariato, si potenzieranno le iniziative dirette ai giovani. Si attiveranno veri e propri momenti di ascolto e coinvolgimento delle nuove generazioni. Proseguirà anche nel 2020 il progetto School of food per lavorare con i giovani sul tema del disagio, della solitudine, della sana alimentazione. **<u>Integrazione:</u>** grazie ad un clima di apertura seminato negli ultimi anni, dal 2020 partirà una vera e propria collaborazione concreta con la Casa delle culture gestita dal Comune di Ravenna. In particolare si organizzeranno riunioni per migliorare il dialogo tra le associazioni che frequentano la Casa delle culture (associazioni prevalentemente costituite da immigrati). Ancor di più oggi, nell'epoca che stiamo vivendo, occorre mettere in atto delle dinamiche che permettano il dialogo, l'eliminazione della paura dell'altro. Per il primo anno il CSV collaborerà e sarà coinvolto nell'organizzazione del Festival delle Culture provinciale. Coinvolgimento che prevalentemente sarà mirato alla costruzione di percorsi di collaborazione e dialogo.
Modalità di accesso	Contatto personale allo sportello, per telefono, posta, e-mail, da parte del legale rappresentante dell'associazione o persona delegata in forma specifica. Il servizio è gratuito (si veda la carta dei servizi).
Beneficiari diretti: TIPOLOGIA *(selezionare la tipologia, anche multipla)*	Volontari OdV Aps Altri Enti di Terzo settore Cittadini Organizzazioni for Profit Enti pubblici Scuole, università
Beneficiari indiretti: TIPOLOGIA *(selezionare la tipologia, anche multipla)*	Volontari OdV Aps Altri Enti di Terzo settore Cittadini Organizzazioni for Profit Enti pubblici Scuole, università
Risultati attesi *Sintesi generale RAVENNA*	Promuovere, sostenere e qualificare il Terzo Settore in tutte le sue forme. Partecipazione di associazioni n. 450 Partecipazione di volontari n. 550

SCHEDA FUNZIONI CSV

PROGRAMMAZIONE 2020 – CSV ROMAGNA (RAVENNA)

Funzione CSV	**1.1.2 Consulenza, assistenza e accompagnamento**
Analisi e descrizione dei bisogni *Sintesi generale RAVENNA*	In continuità con gli anni precedenti, anche per il 2020 il CSV di Ravenna, prima singolarmente, poi in forma aggregata con gli altri CSV della Romagna, continuerà ad investire le proprie migliori risorse ed energie nelle attività di consulenza, assistenza ed accompagnamento. L'ampliamento del novero dei servizi agli enti di Terzo settore, avvenuto in via sperimentale a Ravenna a partire dall'anno 2012, ha accentuato la centralità dei servizi previsti nell'area della consulenza. Le associazioni portano all'attenzione del CSV tutti i proprio bisogni di consulenza sulla gestione delle attività, dei progetti, delle persone, delle sedi. Al CSV è richiesto di assumere il ruolo di punto di riferimento quotidiano a disposizione dei dirigenti associativi, supporto a trecentosessanta gradi per ogni bisogno gestionale dell'associazione. Anche in connessione con la progressiva entrata in vigore della riforma del Terzo settore, è sempre più pressante la richiesta delle associazioni di essere guidati con chiarezza nel disbrigo delle formalità e nelle scelte gestionali sostanziali, per avere garanzia di operare correttamente, perdere poco tempo, a tutto vantaggio dell'azione volontaria a contatto con l'utente. La consulenza richiesta spazia dagli aspetti giuridici a quelli fiscali, dalla tenuta della contabilità alle tante rendicontazioni di progetto a cui un ente è soggetto, dalla gestione della fiscalità alla consulenza progettuale, a quella sul reperimento dei volontari, al fund raising, alla gestione di sedi, dalla privacy alla sicurezza, e così via. Anche grazie ad una sorta di specializzazione in materia giuridico-fiscale e progettuale che si è sviluppata negli anni, il CSV di Ravenna si presenta agli utenti come luogo di studio e di elaborazione di soluzioni ai problemi gestionali del volontariato e dell'associazionismo locale. Porterà tale patrimonio di competenza ed esperienza nel CSV Romagna. Nell'analisi delle scelte che hanno caratterizzato l'impostazione del servizio, va evidenziato il tentativo di tenere l'attività di consulenza vicina al risultato finale, consistente nell'intervento sociale dell'associazione di volontariato. Poco spazio è concesso all'elaborazione dottrinaria fine a sé stessa, poco alla ricerca scientifica, grande è invece la mole di lavoro sui casi concreti. È un'attività più complessa di quanto possa sembrare; dietro ad ogni risposta, anche la più apparentemente banale, vi sono ore ed ore di studio, anni di esperienza, infiniti scrupoli, studi ed approfondimenti,

	costanti valutazioni di opportunità politico - tecnica, vicinanza all'associazione, conoscenza approfondita dell'ambito in cui si opera.
Strategia e impatto atteso dell'intervento *Sintesi generale RAVENNA*	Da molti anni il CSV di Ravenna è il punto di riferimento nella provincia di Ravenna per la consulenza all'associazionismo, non solo di volontariato. Dopo l'apertura dei servizi alle APS nel 2012, si è deciso di proseguire nel percorso di ampliamento della carta dei servizi al mondo del Terzo settore, così come previsto dal nuovo Codice. In particolare, oltre all'integrazione con i servizi di consulenza degli altri CSV romagnoli, si proseguirà nel percorso di integrazione di conoscenze e competenze con gli uffici di consulenza delle altre associazioni di categoria e con i dottori commercialisti coinvolti a seguito della stipula della convenzione con il relativo Ordine a livello provinciale. Le strategie d'intervento del Csv sul bisogno rilevato sono: 1) Aumentare la produzione di consulenze scritte che presentano indubbi vantaggi rispetto a quelle orali (restano all'associazione che può ricorrervi in momenti successivi, consentono un risparmio di spesa in quanto sono utilizzate, spersonalizzate, per casi uguali, consentono un confronto tecnico sui contenuti, ecc.). 2) Migliorare l'integrazione fra i consulenti delle varie materie (legale – fiscale, ma anche progettualità sociale, fund raising, ecc.), per promuovere l'applicazione di linee interpretative uniformi e coerenti. 3) Migliorare costantemente la preparazione tecnica del personale agli sportelli, al fine di sottoporre all'attenzione dei consulenti esterni solo i casi meritevoli di effettiva consulenza specialistica. 4) Migliore l'integrazione con attività di formazione anche con la sperimentazione di nuove formule d'intervento a metà fra la formazione e la consulenza. 5) Accorciare i tempi di risposta per le consulenze scritte e di appuntamento per le consulenze orali con una più attento monitoraggio del servizio dalla richiesta alla chiusura della pratica. 6) Produrre alcuni dossier sulle novità legali o fiscali di maggiore rilievo. 7) Migliorare il lavoro, cioè individuare precise ed opportune modalità di comportamento, nel rapporto con l'associazione che chiede di evadere il fisco, o peggio con le attività profit truccate da non profit che chiedono servizi al Centro.

	8) Ampliare la platea degli utenti per consentire una migliore distribuzione del sapere ed ammortamento dei costi fissi di ogni singolo intervento.
Descrizione delle azioni *(corrispondenza con le risorse previste nelle colonne FUN ed extra FUN del budget)*	**Azione 1 Sportello crea volontariato.** Durante questi anni di attività di consulenza a diretto contatto con gli utenti, ci si è resi conto che ci sono momenti nella vita dell'associazione in cui il supporto di un consulente qualificato è indispensabile. Fra questi, il principale è quello della costituzione, soprattutto se l'utente non ha le idee chiare sul tipo di ente da creare e si orienta verso la costituzione di un'associazione destinata ad iscriversi al registro provinciale del volontariato. E' una funzione, quella dell'accompagnamento alla costituzione, che il Csv già riesce a garantire quasi alla totalità delle associazioni che nascono in provincia di Ravenna. Il Csv assieme alle Consulte del volontariato, sta svolgendo un ruolo attivo relativamente all'applicazione della normativa regionale al fine di agevolare il più possibile gli utenti nella delicatissima fase che va dalla costituzione all'iscrizione al registro regionale. La nascita di una associazione è sempre molto impegnativa per i consulenti e per i fondatori, questi ultimi spesso condizionati negativamente dalla fretta di iniziare subito l'attività, senza curarsi di gettare quelle basi atte a garantire il buon funzionamento dell'associazione nel lungo periodo. Nei tre o quattro incontri in cui di solito consiste il singolo intervento, inframezzati da telefonate e scambio di bozze ed altri documenti, la consulenza mira a chiarire le idee soprattutto sui seguenti cinque nodi problematici: a) Gli enti di terzo settore come sanciti dal Codice del Terzo settore. b) Identikit dell'ODV, dell'APS, dell'ETS: l'attività di volontariato, le organizzazioni di volontariato - Solidarietà/volontariato, mutualismo/associazionismo. - L'assicurazione obbligatoria del volontario. - Le risorse economiche dell'ente – la fiscalità c) Gli statuti delle ODV, delle APS e degli altri ETS - Lo statuto nella gerarchia delle fonti normative. - Lo statuto come contratto: causa, oggetto, forma. - Gli scopi e le attività dell'associazione. - L'organizzazione dell'associazione: amministrazione e patrimonio. - Funzionamento, poteri, doveri, responsabilità degli organismi. - Gli statuti tipo per volontariato e associazionismo nella regione E/R. d) La buona gestione dell'associazione - I documenti ed i libri dell'associazione: quali sono, come scriverli, come conservarli. - Le buone prassi, la trasparenza. e) Iscrizione dell'associazione al registro del volontariato o a quello dell'associazionismo di promozione sociale. - Inquadramento giuridico dell'atto di richiesta, dell'atto di iscrizione, del diniego. - Casi di diniego in E/R, prospettive per il RUNTS. Particolarmente delicata è l'assistenza ai volontari che intendono costituire una nuova associazione nella redazione di uno statuto idoneo rispetto alle attività che andranno a svolgere. Si cerca di

	mettere a fuoco la *mission* che i soci fondatori si prefiggono, si analizzano le regole che l'associazione intende darsi, ecc. Il tutto è svolto tenendo in considerazione, da parte del consulente, le regole fondamentali dettate dalla Regione Emilia Romagna in tema di iscrizione al Registro Provinciale del Volontariato. Concordato con i fondatori il contenuto dello statuto, si assiste l'associazione nascente nella redazione dell'atto costitutivo, e, ove richiesto, si partecipa all'assemblea costituente. Entro i primi 60 giorni si affianca il neo presidente nella compilazione ed invio del modello Eas all'Agenzia delle entrate. Dopo la costituzione, per i primi sei mesi di vita del nuovo ente si affiancano ed assistono i volontari con priorità rispetto alle altre consulenze; l'associazione è poi accompagnata nella compilazione della richiesta d'iscrizione al registro regionale. Si accede al servizio per contatto telefonico allo sportello, per posta, per e-mail. Tutte le informazioni pervenute agli operatori addetti alle consulenze da parte degli utenti sono coperte da privacy anche nei confronti degli amministratori dell'Associazione Per gli altri ODV. Dallo Sportello operativo si attiva un percorso di consulenza ed accompagnamento che normalmente richiede quattro o cinque incontri. Il servizio è gratuito per tutti gli utenti, economicamente grava interamente sul FUN. La maggior parte di queste consulenze vengono seguite direttamente dai direttori, dal responsabile dei servizi diretti e, in alcuni casi, dagli operatori degli Sportelli operativi. **Azione 2 Consulenza legale, fiscale, amministrativa.** CONSULENZA LEGALE: le associazioni di volontariato avvertono un'esigenza di cura del proprio assetto istituzionale, di buona gestione della dinamica dei rapporti interni, di realizzazione delle attività ed iniziative nel pieno rispetto delle leggi, dei diritti e delle aspettative dei volontari, dei destinatari dei servizi e di qualunque altro portatore d'interesse. In particolare, il dirigente associativo chiede di lavorare in serenità e con la piena consapevolezza delle possibili conseguenze del proprio agire. CONSULENZA FISCALE: l'aumento degli adempimenti e dei controlli amministrativi/fiscali da parte dell'Agenzia delle Entrate e degli altri soggetti preposti, fanno sì che i volontari amministratori aumentino a loro volta le richieste di consulenza. Da anni il CSV di Ravenna opera nella costruzione di una cultura di buone prassi, rispetto delle regole e dei principi di trasparenza e correttezza. Basti pensare alla detraibilità delle erogazioni liberali o al cinque per mille per comprendere quanto sia importante, anzi strategico, per il volontario, conoscere le normative fiscali, oggi che uno stretto rapporto fiduciario associazione – cittadino può rivelarsi anche economicamente proficuo. Viviamo un momento storico in cui

	sorgono, per le associazioni, nuove responsabilità, ma anche nuove possibilità, in un contesto che tende ad avvicinarsi sempre più ai modelli anglosassoni che agevolano fortemente il finanziamento privato alla cultura, all'istruzione, alla sanità, all'assistenza sociale. Preso atto dell'obbligatorietà, oltre che dell'opportunità, di una rendicontazione efficace e della necessità di compiere alcune valutazioni fiscali prima di effettuare qualunque operazione che muova denaro, il servizio di consulenza amministrativa e fiscale è a disposizione di presidenti e tesorieri per assisterli nello svolgimento delle loro mansioni e consentire lo sfruttamento massimo delle possibilità di defiscalizzazione che la normativa attualmente consente. STRATEGIA DELLA CONSULENZA L'obiettivo del servizio è quello di infondere ai dirigenti associativi, per quanto possibile, un senso di sicurezza, grazie ad un'attività di consulenza che risponda a determinati requisiti di qualità. Il tipo di consulenza fornito in questa azione rientra nella seguente casistica: - giuridico, legale, notarile; - previdenza e del lavoro; - assicurativa; - sicurezza negli ambienti di lavoro; - privacy; - organizzazione e management; - il "dopo di noi". E' prevista la raccolta di consulenze spersonalizzate, fonti normative, nonché la redazione di eventuali fascicoli su temi specifici. Il servizio in area fiscale riguarda invece, più specificamente: • Rapporto diritto/fisco nella normativa vigente per il terzo settore. • Forme fiscali applicabili alle ODV, APS, ETS. • Le ODV, APS, ETS e la disciplina delle EX. ONLUS. • Attività istituzionali, commerciali marginali e commerciali connesse. • La disciplina dei rimborsi spese dei volontari. • Obblighi contabili delle odv, APS, ETS. • Il bilancio dell'odv, APS, ETS • Il divieto di distribuire utili. • IVA e volontariato. • Le altre imposte. • Erogazioni liberali. • Il 5 per mille. Tutte le informazioni pervenute agli operatori addetti alle consulenze da parte degli utenti sono coperte da privacy anche nei confronti degli amministratori dell'associazione *Per gli altri*. Dallo Sportello, se la problematica non è risolta con servizio immediatamente disponibile, si attiva la consulenza legale, scritta od orale, a cura di uno o più consulenti. Dopo la consulenza, che può richiedere anche più incontri, è prevista una fase di accompagnamento per monitorare l'andamento delle attività a seguito della consulenza fornita. Si affiancano le associazioni anche in situazioni di conflittualità, ma non si garantisce assistenza in contenzioso, salvo il caso di cause pilota con possibili ricadute positive per tutto il volontariato. Gli incarichi sono assegnati dalla direzione che convoca le riunioni di coordinamento di consulenti ed operatori del servizio ed autorizza la partecipazione a riunioni fuori di Ravenna. La consulenza scritta ed i dossier redatti dal professionista sono di proprietà del CSV di Ravenna che ne può fare l'uso che ritiene opportuno, fatto salvo il diritto del professionista a

	che non sia fatto il suo nome o citato il suo contributo in caso di modifiche del testo. Si accede al servizio per contatto telefonico allo sportello, per posta, per e-mail, da parte del legale rappresentante dell'associazione o persona delegata in forma specifica. Il servizio è gratuito e senza limiti di accesso per le ODV e per le pratiche di iscrizione ai registri delle APS o aggiornamenti statutari delle medesime, gravando economicamente sul FUN. È richiesto il rimborso dei costi di diretta imputazione del servizio alle APS ed agli altri ETS, per tutte le consulenze fatta eccezione per la gratuità di cui sopra. Le richieste sono trattate in ordine di arrivo, con possibilità di disporre eccezioni in caso di comprovata urgenza. **Azione 3 Contabilità e dichiarazioni fiscali:** A tutti gli enti del Terzo settore serve avere a disposizione strumenti di rendicontazione adeguati che tengano conto, da una parte, della necessità di perseguire l'economicità, l'efficacia e l'efficienza della gestione e, dall'altra parte, evidenziano le caratteristiche che li differenziano dagli enti lucrativi: le ragioni ideali perseguite, la non rilevanza del fine lucrativo, l'assenza di interessi proprietari che ne indirizzano la gestione, la mancata distribuzione dei proventi, ecc. La redazione di modelli di bilancio specifici per il *non profit* risponde, inoltre, all'esigenza dei terzi interessati ad avere informazioni circa l'attività delle particolari gestioni non lucrative. Tutto ciò premesso, dopo la pubblicazione nell'agosto 2019 delle *Linee guida per la redazione del bilancio sociale degli ETS*, tra poche settimane il Governo emanerà, come previsto nel Codice del Terzo settore, il decreto contenente le *Linee guida per la redazione del bilancio di esercizio degli ETS*. Siamo quindi nel momento cruciale in cui è richiesto alle associazioni la fatica di allineare le proprie strategie di rendicontazione alle nuove disposizioni normative. Dal 2012 il Csv di Ravenna ha attivato un servizio di tenuta della contabilità per le ODV, APS ed altri enti associativi, seguendo principi previsti dalle linee guida per la redazione dei bilanci di esercizio per gli enti non profit. Continua invece l'esperienza avviata nel 2003 di trasmissione di dichiarazioni fiscali per ODV, APS ed altri enti associativi. Con la consulenza ci si prefigge di affiancare sempre di più i dirigenti di associazioni nel complesso mondo di normative fiscali del terzo settore. Qualificare i tesorieri delle associazioni favorendo un miglioramento conoscitivo delle normative e diminuendo i casi di rinuncia al ruolo per eccesso di responsabilità e timore di conseguenze personali.

	Diminuire il rischio di controlli e sanzioni da parte degli organismi deputati. Il servizio affianca durante tutto l'anno i tesorieri delle associazioni nell'imputazione delle voci di spesa e di ricavo per la predisposizione finale del bilancio d'esercizio. Il servizio garantisce la trasmissione e compilazione di dichiarazioni fiscali, sollevando le associazioni di volontariato dell'onere finanziario e di tempo della compilazione e trasmissione delle dichiarazioni fiscali. Si accede al servizio per contatto telefonico allo sportello, per posta, per e-mail, da parte del legale rappresentante dell'associazione o persona delegata in forma specifica. Tutte le informazioni pervenute agli operatori addetti alle consulenze da parte degli utenti sono coperte da *privacy* anche nei confronti degli amministratori dell'Associazione Per gli altri ODV. Per il servizio di tenuta della contabilità e gestione della fiscalità dell'ente si richiede all'utente il rimborso totale dei costi vivi. **Azione 4 Circolari e newsletter legale e fiscali:** Attività ancora più strategica nel 2020 a seguito della Riforma del Terzo settore D.lgs. 117/17. I dirigenti delle associazioni di volontariato hanno bisogno di essere informati sulle novità legislative e regolamentari. Inoltre, è utile socializzare buone prassi e soluzioni di casistica, informare i dirigenti delle associazioni delle scadenze fiscali, rimarcare la vicinanza del CSV alle associazioni che si sentono tutelate da un soggetto che periodicamente si fa parte attiva di un'azione informativa anche non richiesta. Inoltre, con questo servizio si effettua la segnalazione alle associazioni di bandi ed altre opportunità di progettazione o finanziamento, non trascurando la consulenza ai volontari che ne facciano richiesta sul tema della progettazione in generale. Si spazia dalla consulenza inerente ai bandi di interesse locale o comunale a quelli provinciali, regionali, ministeriali, europei. I contenuti delle circolari sono individuati dai direttori del CSV di Ravenna, che le scrivono. Le circolari, nel 2020, avranno una periodicità quindicinale. Giungeranno per posta elettronica all'indirizzario degli ETS presenti in provincia di Ravenna iscritte e non al registro regionale. Sono pubblicate ed archiviate sul sito www.perglialtri.it. A richiesta possono essere inseriti nell'indirizzario anche enti pubblici, e privati cittadini. Il servizio è gratuito.

	Azione 5 Consulenza alla progettazione sociale. Gli operatori del CSV di Ravenna, grazie all'esperienza acquisita negli anni di lavoro a contatto con il *welfare* locale, hanno competenze tali da poter supportare i volontari nella partecipazione a progetti di intervento sociale a diversi livelli. In generale questo supporto è possibile grazie ad un concentrato di conoscenze, azioni, metodologie e strumenti che tendono razionalmente a organizzare le risorse, a volte caotiche, del volontariato, da spendere in azioni efficienti e organizzate. Si spazia dalla consulenza inerente ai bandi di interesse locale o comunale a quelli provinciali, regionali, ministeriali, europei. In questo servizio viene offerta la segnalazione alle associazioni di bandi ed altre opportunità di progettazione o finanziamento, nonché consulenza ai volontari che ne facciano richiesta sul tema della progettazione in generale. Inoltre, si garantisce assistenza per la compilazione dei moduli per contributi online, aiuto nell'orientamento se presentare o meno un progetto a seconda della dimensione dell'organizzazione e dell'accessibilità del bando. I destinatari del servizio sono le organizzazioni di volontariato della provincia di Ravenna, iscritte e non iscritte al registro provinciale del volontariato. Dal 2018, oltre al servizio di segnalazione bandi che avviene attraverso una newsletter mensile predisposta dall'operatore d'area, verrà fornita una vera e propria consulenza alla costruzione di reti di associazioni, scrittura progetti, ecc. Si veda il bando per l'adolescenza, bandi sul dopo di noi regionale, bandi sui beni comuni, ecc. Si accede ai servizi tramite contatto telefonico ad un unico numero per la provincia (0544-401135); tramite il contatto e-mail all'indirizzo info@perglialtri.it. A seguito del contatto l'operatore inserisce la richiesta in un data base appositamente prodotto dal Csv di Ravenna. Se la richiesta è immediatamente erogabile dall'operatore la risposta è istantanea; in alternativa si organizza un appuntamento con il consulente di riferimento. Gli appuntamenti sono fissati in ordine di arrivo delle richieste. **Azione 6 Consulenza alla comunicazione e produzione idee comunicative** Quanto alla consulenza all'immagine, non vi sono ragioni di modificare un servizio che funziona da quasi vent'anni e che continua a produrre, tra consulenze e realizzazioni creative o impaginazioni, almeno una sessantina di servizi all'anno. Per un'organizzazione lavorare sulla propria immagine significa soprattutto saper comunicare, saper raggiungere l'opinione

	pubblica, i beneficiari dell'offerta, i volontari o potenziali tali, i possibili finanziatori, i *mass media*. Le associazioni di volontariato spesso investono poco sulla comunicazione pubblica delle loro iniziative. Viceversa, negli ultimi venti anni la scienza della comunicazione sociale ha avuto uno sviluppo interessantissimo nel nostro paese sia sul piano dottrinario che su quello sperimentale. Il notevole successo di campagne nazionali di sensibilizzazione o di raccolta fondi ha aperto scenari fino a poco fa impensabili. Anche le piccole – medie associazioni locali stanno acquisendo la consapevolezza che anche con poca spesa è possibile ottenere risultati comunicativi apprezzabili, con ricadute altrettanto importanti sull'attività dell'associazione. La comunicazione è spesso parte integrante dello scopo istituzionale di un'associazione (l'associazione si prefigge di sensibilizzare su..., di porre all'attenzione pubblica che..., di curare gli interessi e l'immagine pubblica di...); in altri casi comunicare bene significa avere più strumenti per reperire nuovi volontari o per raccogliere offerte; in tutti i casi la comunicazione sociale di qualità diffonde e promuove il valore della solidarietà. Il servizio di consulenza all'immagine ed alla comunicazione pubblica definisce ed attua strategie di comunicazione nel rispetto dei valori e delle identità proprie delle associazioni, aiutandole nel raggiungimento degli obiettivi anche con servizi concreti quali l'impaginazione dei materiali promozionali, la realizzazione di marchi, slogan, ecc. Dallo sportello si attiva la consulenza grafica o alla comunicazione pubblica, previa costruzione di una prima bozza di progetto editoriale del materiale da costruire, poi oggetto dell'attenzione del responsabile e dei consulenti interni ed esterni. Si cura il progetto editoriale e grafico dei materiali, mentre i costi di stampa rimangono a carico dell'associazione. Professionalità interne sono in grado di produrre video promozionali o reportage di iniziative ed eventi. Il servizio è gratuito e grava sul piano economico totalmente sul FUN. Vi si accede per contatto personale allo sportello, per telefono, posta, e-mail, da parte del legale rappresentante dell'associazione o persona delegata in forma specifica. Il servizio dà consulenza per gli aspetti comunicativi sia dell'attività ordinaria che di iniziative straordinarie: pianificazioni per le campagne informative e promozionali, impostazione ed impaginazione di volantini, depliant, locandine, manifesti, ecc.

Modalità di accesso	Le modalità di accesso ai servizi dell'area consulenza sono indicate nella Carta dei Servizi del CSV di Ravenna, consultabile e scaricabile dal sito www.perglialtri.it. In particolare, la Carta contiene una tabella con il dettaglio di quali servizi siano gratuiti per gli utenti (a completo carico del FUN) e per quali è richiesto all'utente la copertura dei relativi costi.
Beneficiari diretti: TIPOLOGIA *(selezionare la tipologia, anche multipla)*	Volontari ODV APS Altri Enti di Terzo settore Cittadini Enti pubblici
Beneficiari indiretti: TIPOLOGIA e NUMERO *(selezionare la tipologia, anche multipla)*	Cittadini Organizzazioni for Profit Enti pubblici
Risultati attesi *Sintesi generale RAVENNA*	Azione 1: costituzione nell'anno 2020 di non meno di 30 nuove associazioni. Azione 2: soddisfazione del bisogno di non meno di 500 utenti. Azione 3: soddisfazione del bisogno di non meno di 300 utenti. Azione 4: produzione di n. 30 circolari/newsletter di argomento legale-fiscale-gestionale, somministrate a n. 1.500 utenti. Azione 5: consulenza o redazione ad almeno 60 progetti. Azione 6: soddisfazione del bisogno i non meno di 200 utenti.

SCHEDA FUNZIONI CSV

PROGRAMMAZIONE 2020 – CSV ROMAGNA (RAVENNA)

Funzione CSV	**1.1.3 Formazione**
Analisi e descrizione dei bisogni *Sintesi generale RAVENNA*	In continuità con gli anni precedenti, anche per il 2020 il CSV di Ravenna, prima singolarmente, poi in forma aggregata con gli altri CSV della Romagna, continuerà ad investire le proprie risorse ed energie nelle attività formative. Il 2020 è un anno molto importante per il mondo del Terzo Settore, anno cruciale per il percorso di applicazione della riforma licenziata dal governo ad agosto 2017. Il Csv di Ravenna offrirà alle tante realtà associative del territorio tutte le iniziative formative di cui hanno bisogno per approcciare al meglio la nuova era introdotta dal legislatore e coglierne da subito le opportunità. L'obiettivo dell'area formazione è quello di fornire al dirigente associativo una proposta formativa costruita a misura del suo bisogno e delle sue possibilità di partecipazione. In particolare, l'indagine sui bisogni delle associazioni per la programmazione 2020, ha messo in rilievo il bisogno di essere formati un po' su tutti gli aspetti gestionali dell'associazione, nonché la richiesta di ricevere nuovi strumenti per la progettazione sociale, per il reperimento delle risorse, per la gestione delle risorse umane, per la gestione dei social, ecc.. La domanda di formazione è continua, non solo a causa delle variazioni normative, ma anche per i frequenti rinnovi delle persone di riferimento delle varie associazioni, per non parlare dei gruppi dirigenti della trentina di nuove associazioni che ogni anno il CSV assiste negli atti fondativi, i quali assumono il nuovo ruolo di dirigente associativo spesso totalmente digiuni delle nozioni primarie sulla gestione dell'ente.
Strategia e impatto atteso dell'intervento *Sintesi generale RAVENNA*	Come previsto dalla normativa, l'area della formazione aprirà i propri servizi ai volontari di tutti gli ETS aventi sede in provincia di Ravenna e proseguirà nella politica di totale apertura del servizio senza distinzione tra le diverse tipologie di associazione anche dopo l'accorpamento con gli altri CSV romagnoli. Rivolgere servizi formativi agli enti del Terzo settore, non più alle sole ODV, comporta non solo l'accoglienza di volontari delle APS a corsi tarati sul bisogno dell'ODV, ma impone di mettersi all'ascolto delle APS, predisporre iniziative tarate specificamente sui loro bisogni ed offrirle con una buona pubblicizzazione. La strategia studiata per il migliore impatto possibile dell'attività formativa è quella di avere rispetto dell'agenda dei volontari, programmando poche iniziative, ma molto curate nella realizzazione, con percorsi formativi molto brevi, totalmente gratuiti per tutti i partecipanti, a qualunque tipologia associativa

	appartengano. Seminari di una sola serata o piccoli corsi con non più di quattro lezioni. Il tutto in orario serale, con qualche eccezione nei sabato mattina, per consentire a tutti di partecipare.
Descrizione delle azioni *(corrispondenza con le risorse previste nelle colonne FUN ed extra FUN del budget)*	Fornire al dirigente associativo ed al volontario una proposta formativa non ampia come in anni passati, ma comunque centrata in quanto costruita a misura del suo bisogno e delle sue possibilità di partecipazione. Quindi sono state scelte materie di comune interesse per tutte le associazioni e si propongono moduli formativi in orario serale (con qualche esperimento di sabato mattina), particolarmente brevi e non pesanti (utilizzo di varie tecniche in alternativa alla lezione frontale). In particolare i temi che verranno trattati ed analizzati saranno: - Riforma del terzo settore, novità legali e fiscali introdotte; - Impatto sociale - Assicurazione per gli ETS - Nuovi social media per gli ETS - Sicurezza ambienti di lavoro, Haccp, organizzazione eventi - Gestione dei conflitti, delle riunioni, delle dinamiche sociali interne ed esterne all'organizzazione; - Progettazione sociale e reperimento risorse; - Management dell'associazione: seminari tematici specifici; - I social media. Non sono programmate iniziative formative specifiche per i volontari di singole associazioni.
Modalità di accesso	I programmi dei corsi e dei seminari saranno comunicati agli ETS con largo anticipo rispetto al termine per l'iscrizione. Per ragioni tecniche o logistiche, i seminari saranno a numero chiuso con obbligo di preiscrizione. Comunque la partecipazione è gratuita. In linea di massima i seminari si terranno nei territori di Ravenna, Faenza, Lugo, Cervia e Bagnacavallo. Come modalità didattiche, si privilegeranno lezioni frontali con supporti multimediali. Nel caso in cui gli iscritti superassero il numero massimo di 50 per ogni sessione, alle associazioni con più iscritti sarà richiesto di rinunciare a qualche posto. Come da prassi, le iscrizioni, su apposito modulo a firma del Presidente dell'associazione, vanno inviate via e-mail a formazione@perglialtri.it entro determinate scadenze, comunicate via lettera a tutte le associazioni ed evidenziate anche sul sito www.perglialtri.it.

	Grande attenzione è prassi dedicare al rispetto delle regole d'aula: le lezioni avranno inizio e fine puntualmente all'orario indicato nel programma, salvo variazioni concordate in aula e comunicate a tutti i corsisti. E' richiesto ai corsisti: - di partecipare al 70% delle lezioni; - di essere puntuali, per non ritardare né interrompere lo svolgimento delle lezioni; - di non tenere accesi in aula né cellulari né computer, salvo eccezioni autorizzate dagli altri corsisti; - di collaborare perché sia rispettato il programma di ogni lezione, chiedendo la parola solo nei momenti riservati agli interventi e domande.
Beneficiari diretti: TIPOLOGIA *(selezionare la tipologia, anche multipla)*	Volontari OdV Aps Altri Enti di Terzo settore Cittadini Organizzazioni for Profit Enti pubblici Scuole, università
Beneficiari indiretti: TIPOLOGIA e NUMERO *(selezionare la tipologia, anche multipla)*	Cittadini Enti pubblici
Risultati attesi *Sintesi generale RAVENNA*	Formazione di n. 500 volontari.

SCHEDA FUNZIONI CSV

PROGRAMMAZIONE 2020 – CSV ROMAGNA (RAVENNA)

Funzione CSV	**1.1.4 Informazione e comunicazione**
Analisi e descrizione dei bisogni *Sintesi generale RAVENNA*	In continuità con gli anni precedenti, anche per il 2020 il CSV di Ravenna, prima singolarmente, poi in forma aggregata con gli altri CSV della Romagna, continuerà ad investire le proprie risorse ed energie nelle attività di informazione e comunicazione. Punto strategico per il 2020: favorire forme di collaborazione e valorizzazione dei saperi e delle competenze tra CSV di Forlì-Cesena, CSV di Ravenna e CSV di Rimini sui temi della comunicazione, finalizzate anche ad ampliare rispettivamente la platea dell'utenza agli ETS a base associativa, non societaria. Le associazioni di volontariato faticano ad investire risorse adeguate sulla comunicazione pubblica delle loro iniziative. Eppure, anche le piccole e medie associazioni locali stanno acquisendo la consapevolezza che anche con poca spesa è possibile ottenere risultati comunicativi apprezzabili, con ricadute altrettanto importanti sull'attività. La comunicazione è spesso parte integrante dello scopo istituzionale di un'associazione (l'associazione si prefigge di sensibilizzare su..., di porre all'attenzione pubblica che..., di curare gli interessi e l'immagine pubblica di...); in altri casi, comunicare bene significa avere più strumenti per reperire nuovi volontari o per raccogliere offerte; in tutti i casi, la comunicazione sociale di qualità diffonde e promuove il valore della solidarietà. La comunicazione e l'informazione sono elementi fondamentali per la vita delle associazioni di volontariato. Tale considerazione ispira il lavoro del *team* di operatori in grado di seguire l'associazione e accompagnarla nel cammino delle iniziative e dei progetti che animano il volontariato.
Strategia e impatto atteso dell'intervento *Sintesi generale RAVENNA*	Il servizio informazione e comunicazione opera su due versanti, il primo finalizzato a tenere informati i cittadini sulle attività delle associazioni di volontariato della Provincia di Ravenna, il secondo a supportare le associazioni di volontariato nella progettazione e produzione dei propri *media*. Sul primo aspetto si è scelto, avendone le risorse, di incoraggiare le associazioni a progettare e gestire un propri sito *internet*. Oggi questi siti sono totalmente a carico delle stesse associazioni e per quelle che non hanno la possibilità di sostenerne i costi, supplisce l'informazione pubblica alle loro iniziative che viene data sul sito

	istituzionale del Csv e sul sito della Cittadinanza solidale (sito gestito dal CSV - https://www.cittadinanzasolidaleravenna.it). L'obiettivo, non ancora centrato, è certamente quello di fare dei due siti istituzionali gestiti dal Csv (con relative interfaccia sui *social*) il punto di riferimento informativo per tutto l'associazionismo locale. Quanto alla consulenza all'immagine, non vi sono ragioni di modificare un servizio che funziona da quasi vent'anni e che continua a produrre, tra consulenze e realizzazioni creative o impaginazioni, almeno una sessantina di servizi all'anno.
Descrizione delle azioni *(corrispondenza con le risorse previste nelle colonne FUN ed extra FUN del budget)*	**Azione 1 Social media** www.perglialtri.it www.cittadinanzasolidaleravenna.it http://www.sportelloscuolavolontariato.org/ https://www.facebook.com/perglialtri https://twitter.com/Perglialtri https://www.instagram.com/perglialtricsvravenna/ https://www.youtube.com/channel/UCF7TMVBSIs_QEKCG1fu897Q In un periodo storico in cui sempre di più i cittadini si tengono informati attraverso siti e *social* e la comunicazione telematica, veloce ed economica, sta sempre più erodendo la centralità della stampa locale, si raccoglie la richiesta da parte degli stessi cittadini di trovare in un unico sito informazioni semplici e chiare sul mondo del terzo settore, sulle associazioni che operano nell'ambito della provincia di Ravenna, sulle attività in corso, ecc. (sito istituzionale di per gli altri – www.perglialtri.it). Viceversa, i volontari sono ghiotti di informazioni sui servizi e sulle iniziative del Csv ma anche sulle novità legislative di settore, sul reperimento di fondi attraverso bandi di finanziamento, sui piani di zona, sulle reti e sui tavoli di lavoro attivi nei vari ambiti di attività. Il sito istituzionale del CSV di Ravenna risponde alle esigenze di cui sopra, essendo da anni il punto di riferimento per il terzo settore nella provincia di Ravenna. **Azione 2 News letter e divulgazione tramite i social di iniziative dal territorio** Su segnalazione da parte degli utenti che possono accedere ai servizi del CSV (si veda la carta dei servizi), vengono segnalate iniziative da divulgare attraverso i vari canali social del CSV. La segnalazione deve avvenire tramite una mail a redazione@perglialtri.it

	Azione 3 Supporto ad organizzazione di conferenze e comunicati stampa per le associazioni Il CSV supporta e organizza conferenze e comunicati stampa per iniziative proprie del Csv di interesse di tutto il volontariato e/o di iniziative di ogni singola associazione richiedente. **Azione 4 Newsletter bandi di finanziamento**
Modalità di accesso	Le modalità di accesso ai servizi dell'area sono indicate nella Carta dei Servizi del CSV di Ravenna, consultabile e scaricabile dal sito www.perglialtri.it.
Beneficiari diretti: TIPOLOGIA *(selezionare la tipologia, anche multipla)*	Volontari OdV Aps Altri Enti di Terzo settore Cittadini Organizzazioni for Profit Enti pubblici Scuole, università
Beneficiari indiretti: TIPOLOGIA e NUMERO *(selezionare la tipologia, anche multipla)*	Volontari OdV Aps Altri Enti di Terzo settore Cittadini Organizzazioni for Profit Enti pubblici Scuole, università
Risultati attesi *Sintesi generale RAVENNA*	Comunicare nel giusto modo i servizi del CSV a disposizione del volontariato presente nel Terzo Settore. Migliorare la visibilità e l'immagine del volontariato ravennate. Aumentare i potenziali donatori delle associazioni. Aumentare i potenziali volontari delle associazioni. Qualificare il volontariato. Promuovere, qualificare e potenziare le capacità comunicative delle associazioni che si rivolgeranno al Csv per questo tipo di servizio. Inviare circa n. 30 newsletter di segnalazione opportunità di finanziamento.

SCHEDA FUNZIONI CSV

PROGRAMMAZIONE 2020 – CSV ROMAGNA (RAVENNA)

Funzione CSV	**1.1.5 Ricerca e Documentazione**
Analisi e descrizione dei bisogni *Sintesi generale RAVENNA*	In continuità con gli anni precedenti, anche per il 2020 il CSV di Ravenna, prima singolarmente, poi in forma aggregata con gli altri CSV della Romagna, continuerà ad investire le proprie risorse ed energie nelle attività di ricerca e documentazione. Anche per il 2020 il Centro di Servizio è nella disponibilità di spazi adatti ad ospitare un vero e proprio Centro di Documentazione sul volontariato e le politiche sociali. La condivisione di spazi logistici fra il CSV di Ravenna e le associazioni nelle Case del Volontariato di Ravenna e Faenza, ma anche di un rinnovato protagonismo del volontariato nel capoluogo e la conseguente maggiore frequentazione pubblica delle sedi del volontariato, producono l'effetto di valorizzare al massimo i servizi dell'area documentazione del CSV e creare nelle Case del Volontariato un nuovo luogo di ritrovo, confronto intellettuale e crescita culturale per i dirigenti delle associazioni, i volontari, gli studenti e tutti i cittadini impegnati nel sociale. Il Centro di Documentazione è un luogo fisico votato all'incontro ed allo scambio di esperienze, alla progettazione di attività anche lavorando su *report* di esperienze realizzate in altre parti d'Italia, potendo consultare libri e pubblicazioni specializzate. E' insieme punto di ritrovo, biblioteca, emeroteca, centro di documentazione in senso stretto. I documenti raccolti riguarderanno il volontariato nazionale, quello locale, il volontariato in generale, le specifiche materie nelle quali il volontariato s'impegna. Inoltre, da sempre il Centro di Documentazione del CSV di Ravenna raccoglie e mette a disposizione i dati delle associazioni aventi sede in provincia di Ravenna, rispondendo ad un bisogno delle stesse associazioni, delle Consulte, degli enti locali, delle aziende, di studenti, di cittadini e quanti altri si interessino dell'attività delle associazioni in provincia di Ravenna.
Strategia e impatto atteso dell'intervento *Sintesi generale RAVENNA*	Limitati *budget* hanno impedito negli ultimi anni uno sviluppo organico del servizio, soprattutto sul piano della capacità di promuovere fra gli utenti la possibilità di accedere ai documenti. Di positivo c'è la copiosità di testi ed articoli che, pur con piccoli investimenti, si sono collezionati negli anni. In particolare il servizio consiste nella raccolta e messa a disposizione di testi: abbonamenti

	a riviste di settore, acquisto libri, catalogazione, messa a disposizione di riviste via web, ecc.. Venendo al *dbase* con i recapiti e le anagrafiche di base delle associazioni, la cura con cui è sempre stato aggiornato è tale che le informazioni del CSV sono le uniche ritenute attendibili da istituzioni pubbliche e soggetti privati. La novità del 2020 consiste nella messa in rete dei dati con gli altri CSV italiani. Infatti, in rete con il sistema informativo di CSVnet, il Centro di Documentazione del CSV di Ravenna proseguirà il censimento continuo degli ETS aventi sede in provincia di Ravenna (non più solo ODV), rendendo disponibili le informazioni sul volontariato ravennate per attività di studio e ricerca a livello locale e contemporaneamente contribuire, con la cura quotidiana della veridicità del dato, all'attendibilità dei dati forniti a terzi o utilizzati in proprio dai livelli regionale e nazionale di CSVnet.
Descrizione delle azioni *(corrispondenza con le risorse previste nelle colonne FUN ed extra FUN del budget)*	Il servizio di documentazione, pur nella ristrettezza delle risorse a sua disposizione, continua l'archiviazione cartacea ed elettronica del materiale presente nel centro di documentazione e ne aggiorna i contenuti. Anche attraverso il sito istituzionale del Csv, cerca di rendere più materiale possibile accessibile agli utenti ed agli operatori del CSV. Il Centro di documentazione può prestare agli utenti libri per la consultazione immediata o per un breve periodo, cd e video, reportistiche, ecc. Gli indirizzari delle associazioni (volontariato ed associazionismo in una prima fase, poi altri ETS) sono custoditi con cura ed aggiornati in tempo reale.
Modalità di accesso	Contatto personale allo sportello, per telefono, posta, e-mail, da parte non solo dei rappresentanti delle associazioni, ma di qualunque soggetto, persona fisica o giuridica, pubblico o privato avanzi una qualunque richiesta. In particolare, ciclicamente, il centro di documentazione viene consultato da studenti per ricerche e preparazione tesi di laurea.
Beneficiari diretti: TIPOLOGIA *(selezionare la tipologia, anche multipla)*	Volontari ODV APS Altri Enti di Terzo settore Cittadini Organizzazioni for Profit Enti pubblici Scuole, università
Beneficiari indiretti: TIPOLOGIA e NUMERO	Volontari ODV APS Altri Enti di Terzo settore

(selezionare la tipologia, anche multipla)	Cittadini Organizzazioni for Profit Enti pubblici Scuole, università
Risultati attesi *Sintesi generale RAVENNA*	Risultato quantitativo di n. 50 utenti del Centro di documentazione. Risultato qualitativo di un aggiornamento in tempo reale del *dbase* delle associazioni.

SCHEDA FUNZIONI CSV

PROGRAMMAZIONE 2020 – CSV ROMAGNA (RAVENNA)

Funzione CSV	**1.1.6 Supporto tecnico-logistico**
Analisi e descrizione dei bisogni *Sintesi generale RAVENNA*	In continuità con gli anni precedenti, anche per il 2020 il CSV di Ravenna, prima singolarmente, poi in forma aggregata con gli altri CSV della Romagna, continuerà ad investire le proprie risorse ed energie nelle attività del supporto tecnico-logistico. Sin dall'avvio delle proprie attività, il servizio tecnico logistico del CSV di Ravenna ha messo a disposizione delle associazioni di volontariato qualche strumento di lavoro di modico valore, in prestito per qualche giorno. Si tratta delle attrezzature di cui un'associazione può aver bisogno nel corso dell'anno, ma poche volte, sì che l'acquisto risulti eccessivamente oneroso rispetto all'uso. Per fare qualche esempio, negli anni il CSV ha prestato alle associazioni strumenti di lavoro quali computer portatili, videoproiettori, lavagne luminose, lavagne a fogli, gazebo da giardino, biciclette, taglierine, rilegatrici a spirale, sedie, tavoli, totem espositivi, insegne gonfiabili, urne trasparenti per raccolta offerte, ecc. Oggi la richiesta è fortemente diminuita, conseguentemente il novero dei beni prestabili è stato a sua volta ridotto. Al contrario, il CSV ha deciso di farsi carico, dopo la chiusura dell'esperienza di gestione della Casa del Volontariato di via Oriani e con l'avvio della Casa del Volontariato di via Sansovino, dell'ospitalità alle piccole associazioni che nella città di Ravenna non trovano una sede per le loro attività, e su questo progetto, appunto denominato Casa del Volontariato di Ravenna, sta investendo molte risorse e molto impegno. Vengono poi messi a disposizione delle associazioni: gazebo, urne per raccolte fondi rispondenti alle regole nazionali delle raccolte fondi, tavoli per banchetti, sedie, porta manifesti, gonfiabili/mongolfiere, gonfia-palloncini, roll-up, ecc. In questa area anche l'investimento sostenuto da anni alle sedi nelle case del volontariato di Faenza, Lugo, Bagnacavallo, Cervia, Russi. Dal 2019 si gestisce anche, in convenzione con il Comune di Ravenna, la sede di Via Le Corbousier: struttura confiscata alla criminalità organizzata restituita alla città grazie al lavoro progettuale del CSV.
Strategia e impatto atteso dell'intervento *Sintesi generale RAVENNA*	La Casa del Volontariato di via Sansovino è gestita come servizio del CSV di Ravenna, con il contributo del Comune di Ravenna e il

	rimborso di una minima parte sei costi da parte delle associazioni ospitate. Oltre al citato Centro di Servizio, trasferisce la propria sede nella Casa la Consulta ravennate del Volontariato, ente di rappresentanza di livello comunale, di cui va sempre sottolineato il valore storico oltre che rappresentativo, essendo il primo coordinamento locale del volontariato fondato in Italia, negli anni ottanta. La Casa dà sede legale ad oltre 120 realtà associative di Terzo settore, di cui una trentina collocano nella casa anche la sede operativa. Occasionalmente si ospitano attività di altre 40-50 associazioni. Disposta su una superficie di circa 300 mq, sul piano logistico la nuova sede del volontariato ravennate è organizzata in due aree distinte. La prima è occupata dal Centro di Servizio per il Volontariato, quindi è il luogo che le associazioni frequentano per avere i servizi utili al proprio sviluppo e qualificazione. La seconda è formata da cinque sale multifunzionali, condivise dalle associazioni, che le utilizzano di giorno come ufficio e di sera come sala riunioni. I volontari hanno quindi a disposizione spazi idonei ma anche telefono, wi-fi, computer, fotocopiatrice ed altri strumenti necessari per lo svolgimento delle proprie attività istituzionali. Ma in continuità con la destinazione d'uso precedente di officina, la nuova Casa del Volontariato vuole essere soprattutto un luogo di ideazione, progettazione e realizzazione di novità utili alla città: nuovi servizi, nuovi progetti, nuove modalità di creare relazione tra le persone. Con un'attenzione particolare alle associazioni di giovani o aperte al volontariato dei giovani. Gazebo, urne per raccolte fondi rispondenti alle regole nazionali delle raccolte fondi, tavoli per banchetti, sedie, porta manifesti, gonfiabili/mongolfiere, ecc. vengono messi a disposizione sia degli utenti della Casa del Volontariato di Ravenna che per tutti gli utenti delle Case del Volontariato di Faenza, Lugo, Bagnacavallo e Cervia.
Descrizione delle azioni *(corrispondenza con le risorse previste nelle colonne FUN ed extra FUN del budget)*	I beni a disposizione, in prestito, delle associazioni di volontariato della provincia di Ravenna sono, per il 2020: - gazebo da giardino per banchetti; - sedie e tavolini; - computer portatile; - videoproiettore; - porta manifesti; - videocamera;

	- macchine fotografiche; - gonfiabili/mongolfiere; - cassa di amplificazione audio; - urne per raccolta fondi; - frigor portatile; - gonfiabile per palloncini; - schermo per proiettare; - lavagna a fogli; - ecc. Per le associazioni ravennati, invece, il servizio logistico di ospitalità nella Casa del Volontariato consiste nelle seguenti prestazioni: 1) Consentire che l'associazione ospitata ponga la propria sede (legale, amministrativa, operativa) in Ravenna, via Sansovino n. 57. 2) Mettere a disposizione dell'associazione ospitata n. 1 buchetta delle lettere. La posizione della buchetta è tale da consentirne l'accesso in piena autonomia in qualsiasi giorno ed orario. 3) Ritirare, qualora richiesto, le raccomandate indirizzate all'associazione ospitata negli orari di apertura del proprio Sportello operativo di Ravenna (lun-ven 9-13 / 15-18, sabato 9-12), dandone pronto avviso al referente dell'associazione ospitata. 4) Consentire che l'associazione ospitata pubblicizzi il numero di telefono della Casa del Volontariato 0544-401135 come proprio recapito e a tal fine rilasciare agli utenti le seguenti informazioni. 5) Consentire che l'associazione ospitata pubblicizzi il numero di fax della Casa del Volontariato 0544-406458 come proprio recapito e dare pronto avviso al referente dell'associazione ospitata dell'arrivo di fax. 6) Mettere a disposizione dell'associazione ospitata, a rotazione e non quotidianamente, una postazione di lavoro, composta da scrivania, computer, stampante – fotocopiatrice, telefono portatile, collegamento internet wireless. 7) Mettere a disposizione dell'associazione ospitata, a rotazione e non quotidianamente, una sala per riunioni con al massimo 25 persone, in utilizzo libero negli orari diurni e su prenotazione negli orari 18-20,30 e 20,30-23,30. 8) Mettere a disposizione dell'associazione ospitata n. 2 armadietti.

	9) Mettere a disposizione dell'associazione ospitata una linea telefonica per consentire a volontari ed operatori della medesima associazione di effettuare telefonate non all'estero, necessarie per lo svolgimento della propria attività istituzionale. 10) Mettere a disposizione dell'associazione ospitata una fotocopiatrice con congrua quantità di toner e carta per consentire a volontari ed operatori di stampare documenti, fotocopiare volantini o altri materiali cartacei, attività necessarie per lo svolgimento della propria attività istituzionale. 11) Manutentare, riscaldare, rinfrescare, pulire le sale ed i servizi della Casa del Volontariato perché siano un luogo idoneo al lavoro di volontari ed operatori delle associazioni ospitate. 12) Evidenziare il nome dell'associazione ospitata nelle insegne esterne della Casa del Volontariato. 13) Ospitare il materiale promozionale dell'associazione nelle bacheche interne della Casa del Volontariato. La Casa del Volontariato è sostenuta economicamente dal Comune di Ravenna con una convenzione che prevede, tra le altre cose, un contributo di €/anno 18.000,00 e richiede agli utenti una quota di rimborso dei costi. Per i costi eccedenti, grava sul FUN.
Modalità di accesso	I beni in prestito si richiedono e si restituiscono allo Sportello operativo più vicino. Il servizio è a disposizione delle sole organizzazioni di volontariato. Non vi sono limiti quantitativi all'utilizzo dei beni. Ad oggi non si sono verificate mancate restituzioni o episodi di incuria. L'accesso ai servizi della Casa del Volontariato è libero per le organizzazioni di volontariato. Quelle che vi pongono sede operativa, pagano una quota di rimborso di € 150 all'anno. Hanno sede presso la Casa anche le APS già titolari di sede nella Casa di via Oriani e le associazioni aderenti al servizio di consulenza *Per gli altri Service* (consulenza e servizi contabili per ODV, APS ed altri ETS), anch'essi soggetti al rimborso di €/anno 150. La casa è molto utilizzata, riconosciuta come punto centrale del *welfare* della città e della provincia. Nelle sedi di Faenza, Lugo, Bagnacavallo, Cervia, Russi e Ravenna (Via Le Corbousier) si accede negli orari di apertura settimanale o su appuntamento favorendo le esigenze dei volontari.
Beneficiari diretti: TIPOLOGIA	Volontari OdV Aps

(selezionare la tipologia, anche multipla)	Altri Enti di Terzo settore Cittadini Organizzazioni for Profit Enti pubblici Scuole, università
Beneficiari indiretti: TIPOLOGIA e NUMERO *(selezionare la tipologia, anche multipla)*	Volontari OdV Aps Altri Enti di Terzo settore Cittadini Organizzazioni for Profit Enti pubblici Scuole, università
Risultati attesi *Sintesi generale RAVENNA*	Mantenere i numeri di servizi erogati raggiunti negli ultimi tre anni. Per la Casa del Volontariato di Ravenna: relativamente ai risultati quantitativi, il novero di associazioni ospitate può crescere ancora di una decina di unità, raggiungere la quota di pieno utilizzo è l'obiettivo per l'anno 2020. Sul piano qualitativo, la Casa del Volontariato di Ravenna è l'officina delle idee: ci si prefigge di riuscire a far dialogare sempre di più le realtà associative, i cittadini. Riuscire a costruire sempre migliori reti, progetti d'intervento sociale, ecc. Avere idee, creare nuove risposte ai bisogni della città.

PREVENTIVO DI GESTIONE CON SEPARAZIONE DELLE FONTI DI FINANZIAMENTO - RAVENNA - ANNO 2020

PROVENTI E RICAVI	Fondi FUN	Fondi diversi da FUN	Totale
1) PROVENTI E RICAVI DA ATTIVITA' DI INTERESSE GENERALE			
1.1) da Contributi FUN (Art. 62 D.Lgs. N. 117/2017)			
1.1.1) attribuzione annuale	343.278,86 €		343.278,86 €
1.1.2) residui liberi da esercizi precedenti			- €
1.1.3) residui vincolati da esercizi precedenti			- €
1.2) da contributi su progetti		37.000,00 €	37.000,00 €
1.3) da contratti con Enti pubblici		18.000,00 €	18.000,00 €
1.4) da soci ed associati		197.770,33 €	108.773,68 €
1.5) da non soci			88.996,65 €
1.6) Altri proventi e ricavi			- €
TOTALE 1) PROVENTI E RICAVI DA ATTIVITA' DI INTERESSE	**343.278,86 €**	**252.770,33 €**	**596.049,19 €**
2)PROVENTI DA RACCOLTA FONDI			
2.1) Raccolta 1			
2.2) Raccolta 2			
2.3) raccolta 3			
2.4) Altri			
TOTALE 2) PROVENTI DA RACCOLTA FONDI			
3)PROVENTI E RICAVI DA ATTIVITA' DIVERSE			
3.1) Da gestioni commerciali accessorie			
3.2) Da contratti con enti pubblici			
3.3) Da soci ed associati			
3.4) Da non soci			
3.5) Altri proventi e ricavi			
TOTALE 3) PROVENTI E RICAVI DA ATTIVITA' DIVERSE			
4)PROVENTI FINANZIARI E PATRIMONIALI			
4.1) Da rapporti bancari			
4.2) Da altri investimenti finanziari			
4.3) Da patrimonio edilizio			
4.4) Da altri beni patrimoniali			
TOTALE 4) PROVENTI FINANZIARI E PATRIMONIALI			
5)PROVENTI STRAORDINARI			
5.1) Da attività finanziaria			
5.2) Da attività immobiliari			
5.3) Da altre attività			
TOTALE 5) PROVENTI STRAORDINARI			
TOTALE PROVENTI	343.278,86 €	252.770,33 €	**596.049,19 €**

ONERI	Fondi FUN	Fondi diversi da FUN	Totale
1) ONERI DA ATTIVITA' DI INTERESSE GENERALE			
1.1) Oneri da Funzioni CSV			
1) Promozione, Orientamento e Animazione	42.600,00 €	51.000,00 €	
2) Consulenza, assistenza e accompagnamento	70.029,67 €	177.470,33 €	
3) Formazione	32.000,00 €		
4) Informazione e comunicazione	13.800,00 €		
5) Ricerca e Documentazione	22.600,00 €		
6) Supporto Tecnico-Logistico	70.100,00 €	22.800,00 €	
Totale 1.1) Oneri da funzioni CSV	***251.129,67 €***	***251.270,33 €***	
1.2) Oneri da Altre attività di interesse generale			
1) Attività/Progetto 1			
2) Attività/Progetto 2			
...			
Totale 1.2) Oneri da Altre attività di interesse generale		**- €**	
TOTALE 1) ONERI DA ATTIVITA' DI INTERESSE GENERALE	**251.129,67 €**	**251.270,33 €**	**502.400,00 €**
2) ONERI DA RACCOLTA FONDI			
2.1) Raccolta 1			
2.2) Raccolta 2			
2.3) raccolta 3			
2.4) Attività ordinaria di promozione			
TOTALE 2) ONERI DA RACCOLTA FONDI			
3) ONERI DA ATTIVITA' DIVERSE			
(art. 6 D.lgs. N. 117/2017)			
3.1) Acquisti			
3.2) Servizi			
3.3) Godimento beni di terzi			
3.4) Personale			
3.5) Acquisti in C/Capitale			
3.6) Oneri diversi di gestione			
TOTALE 3) ONERI DA ATTIVITA' DIVERSE			
4) ONERI FINANZIARI E PATRIMONIALI			
4.1) Su rapporti bancari			
4.2) Su prestiti			
4.3) Da patrimonio edilizio			
4.4) da altri beni patrimoniali			
TOTALE 4) ONERI FINANZIARI E PATRIMONIALI			
5) ONERI STRAORDINARI			
5.1) Da attività finanziaria			
5.2) Da attività immobiliari			
5.3) Da altre attività			
TOTALE 5) ONERI STRAORDINARI			
6) ONERI DI SUPPORTO GENERALE			
6.1) Acquisti			
6.2) Servizi			
6.3) Godimento beni di terzi			
6.4) Personale			
6.5) Acquisti in C/Capitale			
6.6) Altri oneri			
TOTALE 6) ONERI DI SUPPORTO GENERALE	**92.149,19 €**	**1.500,00 €**	**93.649,19 €**
TOTALE ONERI	**343.278,86 €**	**252.770,33 €**	**596.049,19 €**
RISULTATO GESTIONALE			

RESIDUI DISPONIBILI DA ESERCIZI PRECEDENTI NON PROGRAMMATI: € 0,00